

I Consiglieri Comunali

Veglie, 8 Febbraio 2021

Al Sig. Sindaco  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
Ai consiglieri comunali tutti  
All'assessore competente

Oggetto: **Laboratorio Urbano Giovanile del Comune di Veglie, intenzioni dell'Amministrazione comunale. Interpellanza ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.**

I sottoscritti consiglieri comunali Luigi Spagnolo, Angelo Cipolla ....

Premesso che:

- Con DGR n. 299 del 07/03/2006 la Regione Puglia ha approvato l'avviso pubblico "Progetti di riqualificazione urbana con particolare riferimento agli interventi di rivitalizzazione economica e sociale rivolti alle fasce giovanili della popolazione", per l'attivazione, nell'ambito del programma Bollenti Spiriti, di Laboratori Urbani giovanili;
- Il Comune di Veglie in associazione con l'Unione dei Comuni "Union3", ha partecipato al suddetto bando candidando a finanziamento il progetto dal titolo "L'Isola che c'è";
- Con determina dirigenziale n. 298 del 31/10/2006 il Settore Politiche giovanili e sport della Regione Puglia, a seguito di valutazione di merito, prendeva atto della graduatoria finale;
- Il progetto "L'Isola che c'è"; risultava ammesso a finanziamento regionale a valere su risorse FAS/CIPE, successivamente reso coerente al P.O. FESR 2007/13;
- L'Union3 a seguito di procedura di gara affidava per anni cinque l'appalto per il servizio di gestione del Laboratorio Urbano, giusto contratto rep. n.12 del 12.04.2011 dell'Union3 alla ditta Video Prime;
- Con nota prot. n. 15084 del 06.11.2014 il Comune di Veglie comunicava all'Union3 l'intenzione di partecipare al bando "Laboratori Urbani Mettici Le Mani" chiedendo la disponibilità dell'immobile sito in Veglie presso la struttura ubicata in Via Salice, con l'impegno di rispettare i vincoli imposti sia per l'immobile che per le attrezzature ivi contenute ai sensi del P.O. FESR 2013/2015 di cui alla Determina n. 35 del 18/0//2011 dell'Autorità di gestione;
- Con deliberazione della Giunta dell'Union3 n. 10 del 12.11.2014 è stato stabilito di rimettere in capo ad ogni singolo Ente la disponibilità degli immobili e delle attrezzature utilizzati quali Laboratori Urbani con obbligo di rispettare i vincoli imposti dal P.O. FESR;
- Con verbale in data 11.12. 2014 il R.U.P. dell'Union3, Sig. Salvatore Spagnolo, ha riconsegnato nelle mani del Responsabile del Settore Patrimonio del Comune di Veglie, arch. Antonio Anglano l'immobile sede del Laboratorio Urbano e le attrezzature ivi esistenti redigendone dettagliato inventario;

Visto:

- Quanto previsto all'art. 6 dal disciplinare - atto integrativo, sottoscritto con la Regione Puglia, in tema di stabilità dell'operazione;
- La DGR n. 2328 del 03/12/2013 che approva il piano regionale “Tutti i giovani sono una risorsa” che illustra gli indirizzi strategici e gli obiettivi di sviluppo di Bollenti Spiriti per il biennio 2014/15;
- La DGR n. 1879 del 16/09/2014 recante “Laboratori Urbani – Mettici le Mani” - Piano di attuazione del documento strategico Bollenti Spiriti 2014/15. Linea di intervento n. 3 “Una rete di spazi per i giovani”;

Considerato che:

- Con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 80 del 4.12.2014 l'Amministrazione comunale manifestava la volontà di dare continuità al progetto di riqualificazione urbana e promozione delle politiche giovanili promosso e finanziato dalla regione Puglia nell'ambito del programma Bollenti Spiriti;
- Con medesimo atto veniva dato indirizzo al Responsabile del Settore Affari Generali, Legali e Servizi alla Persona, di selezionare, mediante avviso pubblico, un soggetto a cui affidare in gestione, mediante la concessione d'uso, l'immobile pubblico nella disponibilità del patrimonio di codesto Ente e le relative forniture;
- In esecuzione del predetto atto, il Responsabile del Settore Affari Generali, Legali e Servizi alla Persona con propria determinazione n. 725 del 29 dicembre 2014 indiceva procedura pubblica per l'affidamento in gestione del Laboratorio Urbano “L'isola che c'è”;
- Con successiva determinazione n. 50 di reg. gen. del 06.02.2015, su richiesta di chiarimenti avanzata da alcune associazioni intenzionate a partecipare a detta procedura di evidenza pubblica, venivano esplicitati ed integrati i contenuti del bando disponendo “...il riavvio del procedimento di assegnazione dando atto che il bando pubblicato in data 31.12.2014 deve ritenersi integrato con i chiarimenti riportati nell'allegato..”, a detta determinazione e fissando nuovo termine per la presentazione delle istanze per la partecipazione all'assegnazione di che trattasi;
- In data 19.03.2015, con determinazione del responsabile del Settore interessato n. 118 reg. gen., a seguito di esperimento della procedura di gara, veniva approvata la graduatoria finale per l'assegnazione in gestione del Laboratorio Urbano di Veglie alla Associazione EMS – Ente Modelli Sostenibili da Lecce;
- Tra il Concedente (Comune di Veglie) e il Concessionario (EMS) sussiste una convenzione che fissa per la concessione la durata di cinque anni, rinnovabile per ulteriori cinque anni, non ammettendo a tale scopo il tacito rinnovo;
- Il concessionario non ha esplicitato volontà di rinnovo;

Constatato che

- Con D.D. n. 8 del 18/04/2016 la Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale della Regione Puglia, in attuazione della DGR n. 322 del 22/03/2016, aveva approvato l'invito a presentare progetti di miglioramento funzionale e strumentale dei Laboratori Urbani;
- Tale invito era rivolto ai Comuni proprietari di uno o più immobili destinati a Laboratorio Urbano giovanile (o di altro spazio pubblico destinato a politiche giovanili di cui alla DGR 16 settembre 2014, n. 1879).
- A tale invito il Comune di Veglie aveva partecipato con un progetto di cui la DGC n. 4 del 16/05/2016 (Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 “Accordo di programma quadro rafforzato – Sviluppo Locale” – “Interventi di retrofit per il miglioramento

dell'accessibilità, della fruibilità della struttura e dell'efficientamento energetico" dell'immobile destinato a laboratorio urbano sito in via Salice s.n.), dell'ammontare di €141.200,00, successivamente approvato e finanziato dalla Regione Puglia e realizzato dal Comune.

Acclarata

- L'importanza che un laboratorio urbano possa avere per la socialità e lo sviluppo di competenze varie dei giovani, soprattutto in un contesto, demografico, socio-economico e culturale, che penalizza i giovani;

Tutto ciò premesso

### **INTERPELLANO**

L'Assessore competente e/o il Sindaco affinché:

- Illustrino ai consiglieri se intendano puntare sul Laboratorio Urbano Giovanile come luogo di aggregazione, socialità e crescita giovanile.
- Se intendano proporre nuovamente il bando per l'affidamento e la gestione ed eventualmente in che tempi.

Con osservanza,

I Consiglieri Comunali

Luigi Spagnolo\_\_\_\_\_

Angelo Cipolla\_\_\_\_\_

Fernando Fai\_\_\_\_\_

Giovanni Carlà\_\_\_\_\_

Giuseppe Landolfo\_\_\_\_\_